

N. 11115



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: LA SIRENA DEL GOLFO

Metraggio { dichiarato
accertato 2030

Marca: ORG. DI PEA

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGIA: Ignazio Ferronetti - interpreti : fanny Marchiò, Irene Genna, Roberto Villa, Antonio Gandusio, Massimo Sallusti, Annibale Petrone, Renato Malavasi - Direttore di Produzione: Mario Schiavi.

Soggetto: Sulla costa di Amalfi vivono il signor Martini, ex colonnello inglese ed un certo Mario proprietario, quest'ultimo, di uno stabilimento balneare. Mario è innamorato di una ragazza, Maria, che viene a passare la villeggiatura nel paesino. Ma l'innamorato è timido e si rebde, quindi facile a Gino Giorgi, presidente di un comitato per l'elezione di "Miss Sorriso", nel soppiantare Mario nel cuore della fanciulla. Mario tenta di difendere il suo amore, anche con modi un pò bruschi, durante l'elzione della ragazza a "Miss Sorriso", ma a nulla giova, Maria intesse un idillio con Gino che dovrebbe finire in un fidanzamento, non appena sarà arrivata la zia della fanciulla, la celebre attrice Gianna d'Aurora. La zia giunge in compagnia del suo impresario e tutto si avvierebbe verso la conclusione, senonchè il signor Martini, al quale Mario si è confidato per aiuto non riconoscesse in Gianna e Gino i protagonisti di una storia d'amore vissuta dieci anni prima. Per aiutare il suo giovane amico il signor Martini convoca nella sua villa Gianna, Gino e Maria. Gianna riconosce in Gino colui che elle credeva si fosse suicidato per lei dieci anni prima. Ma il Martini ricostruisce agli occhi della fanciulla la trama dell'inganno da lui ordita appunto dieci anni prima e, dopo di aver reso così impossibile il fidanzamento tra gino e Maria, con un felice stratagemma riconcilia Maria e Maria. Il film finisce con doppio matrimonio, tra i due giovani e Gino e Gianna.

ESCLUSO DALLA PROGRAMMAZIONE
OBBLIGATORIA

a termini dell' art. 18 della legge 29 dicembre 49
N. 953

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

21 DIC 1951

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) Che sia tagliata la scena di primo piano in cui si vede una delle concorrenti al concorso di bellezza che in carrellata dal basso in alto appare in costume molto succinto.

Roma, li _____

(D. S. Ferroni)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

P.to de Piro

30 SET. 1954